



Reggio Emilia  
città  
delle persone

**PIANO PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE  
DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ DEL  
COMUNE DI REGGIO EMILIA 2017-2019**

**PARTE SPECIALE:  
PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO  
VI)  
SICUREZZA**

## **METODOLOGIA DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO**

Al Piano anticorruzione - Parte generale - segue la parte speciale dedicata al processo di gestione del rischio corruzione.

Soprattutto questa parte del piano è stata elaborata su proposta dei Referenti anticorruzione (dirigenti dei servizi), in collaborazione con il personale dei servizi stessi.

Si sono tenute riunioni con tutti i dirigenti e con i dipendenti dei servizi, per la corretta procedura di analisi e gestione del rischio.

Tutti i Dirigenti hanno formulato le loro proposte al Responsabile anticorruzione, compilando la scheda di analisi.

I lavori proposti sono stati rielaborati dal Responsabile anticorruzione.

### **IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE**

Le fasi del processo di gestione del rischio sono state quelle individuate dall'ANAC:

#### **a) ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO**

L'analisi del contesto esterno ed interno è stata effettuata trasversalmente dal Responsabile anticorruzione nel Piano - Parte generale. Nella parte speciale del piano ciascun dirigente ha analizzato il micro contesto del proprio servizio.

#### **b) MAPPATURA DEI PROCESSI**

#### **c) VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

#### **d) TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

Consiste in misure concrete, sostenibili e verificabili, individuate in stretta collaborazione con gli operatori del servizio.

ACCERTAMENTO VIOLAZIONI

<b>AREA</b>	<b>SERVIZI ALLA CITTA'</b>		
<b>SERVIZIO</b>	<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>		
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>			
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	La struttura organizzativa è articolata su tre U.O.C. che hanno competenza su base territoriale, oltre che da Squadre Operative che provvedono alle attività d'Infortunistica Stradale e Pronto Intervento e in un Nucleo di Polizia Giudiziaria. Le funzioni ed i processi di lavoro conseguenti sono collegati alla vigilanza di polizia amministrativa/giudiziaria e, pertanto, sulle attività d'accertamento delle violazioni alle norme statali e locali.		
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<b>Accertamento violazioni amministrative</b> (codice della strada, commercio, edilizia, regolamenti e ordinanze comunali, igiene, sicurezza sui luoghi di lavoro)		
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>Antonio Russo</b>		
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>			
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>			<b>Note</b>
			<b>Valori</b>
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	<b>Porre in essere comportamenti omissivi al fine di non far rilevare casi di infrazione delle norme per avvantaggiare alcuni soggetti</b>		
<b>Analisi del rischio</b>	<b>Probabilità</b>		<b>2,20</b>
	Discrezionalità		1
	Rilevanza esterna		5
	Complessità del processo		1
	Valore economico		3
	Frazionabilità del processo		n.a.
	Controlli		1
	<b>Impatto</b>		<b>1,75</b>
	Impatto organizzativo		4

ACCERTAMENTO VIOLAZIONI

	Impatto economico		1
	Impatto reputazionale		0
	Impatto organizzativo,economico e sull'immagine		2
Ponderazione del rischio	<b>RISCHIO MEDIO</b>		<b>3,85</b>
<b>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>			
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Standardizzazione e formalizzazione delle procedure di controllo. Gestione informatizzata dell'intero processo con supporti cartacei numerati anche nei singoli verbali con obbligo di verifica mensile sulla corrispondenza dei bollettari e dei verbali consegnati per totale compilazione. Assenza di possibili archiviazioni in autotutela. Formazione continua degli operatori. I servizi sono svolti contestualmente da 2 operatori che ruotano in modo casuale fra di loro con composizione delle pattuglie assolutamente casuale. Tutte le attività svolte devono essere registrate immediatamente su supporto informatico.		
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	In vigore		
Monitoraggio	Monitoraggio a cadenza semestrale da parte dei dirigenti su richiesta del RPCT		

CONTROLLI ILLECITI PENALI

<b>AREA</b>	<b>SERVIZI ALLA CITTA'</b>		
<b>SERVIZIO</b>	<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>		
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>			
Contesto interno <i>Descrivere brevemente il contesto interno del proprio servizio ed eventuali criticità specifiche</i>	La struttura organizzativa è articolata su tre U.O.C. che hanno competenza su base territoriale, oltre che da Squadre Operative che provvedono alle attività d'Infortunistica Stradale e Pronto Intervento e in un Nucleo di Polizia Giudiziaria. Le funzioni ed i processi di lavoro conseguenti sono collegati alla vigilanza di polizia amministrativa/giudiziaria e, pertanto, sulle attività d'accertamento delle violazioni alle norme statali e locali.		
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<b>Controlli in materia di prevenzione e repressione degli illeciti penali</b>		
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>Antonio Russo</b>		
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>			
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>			<b>Note</b>
			<b>Valori</b>
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	<b>Porre in essere comportamenti omissivi al fine di non far rilevare casi di infrazione delle norme per avvantaggiare alcuni soggetti</b>		
Analisi del rischio	<b>Probabilità</b>		2,20
	Discrezionalità		1
	Rilevanza esterna		5
	Complessità del processo		1
	Valore economico		3
	Frazionabilità del processo		n.a.
	Controlli		1
	<b>Impatto</b>		1,75
	Impatto organizzativo		4
	Impatto economico		1
	Impatto reputazionale		0

CONTROLLI ILLECITI PENALI

	Impatto organizzativo,economico e sull'immagine		2
Ponderazione del rischio	<b>RISCHIO MEDIO</b>		<b>3,85</b>
<b>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>			
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Rotazione degli operatori con supporto a quelli assegnati a tale compito specifico di altri operatori appartenenti ad altri reparti del Comando. Formazione continua degli operatori		
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	In vigore		
Monitoraggio	Monitoraggio a cadenza semestrale da parte dei dirigenti su richiesta del RPCT		

## GESTIONE CONTROLLI

<b>AREA</b>	<b>SERVIZI ALLA CITTA'</b>		
<b>SERVIZIO</b>	<b>UOC SICUREZZA, LEGALITA' E CONTROLLI</b>		
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>			
Contesto interno	Struttura organizzativa ad organico estremamente ridotto con funzioni di controllo disciplinate da normativa nazionale, regionale e regolamenti comunali, oltre che da norme tecniche locali.		
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<b>Gestione controlli (originati anche da esposti/segnalazioni) e gestione procedure sanzionatorie in materia di abusi edilizi</b>		
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>Antonio Russo</b>		
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>	<b>Daniele Bondavalli</b>		
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>		<b>Note</b>	<b>Valori</b>
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	<b>Eventuale assenza di controlli o istruttorie non approfondite</b>		
Analisi del rischio	<b>Probabilità</b>		<b>3,00</b>
	Discrezionalità		2
	Rilevanza esterna		5
	Complessità del processo		1
	Valore economico		5
	Frazionabilità del processo		1
	Controlli		4
	<b>Impatto</b>		<b>2,00</b>
	Impatto organizzativo		3
	Impatto economico		1

## GESTIONE CONTROLLI

	Impatto reputazionale		0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		4
Ponderazione del rischio	<b>RISCHIO ALTO</b>		<b>6,00</b>
<b>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>			
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Condivisione all'interno della struttura delle verifiche da effettuare, registrate come segnalazioni (anche anonime) al protocollo generale. Ripartizione delle attività su 2 segmenti operativi: tecnico e amministrativo; con doppia firma sugli atti redatti o da parte di due tecnici autori delle verifiche, o da parte di un tecnico e del funzionario amministrativo. Rotazione del personale sui controlli.		
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	In vigore		
Monitoraggio	Monitoraggio a cadenza semestrale da parte dei dirigenti su richiesta del RPCT		

## TITOLI EDILIZI

<b>AREA</b>	<b>SERVIZI ALLA CITTA'</b>		
<b>SERVIZIO</b>	<b>UOC SICUREZZA, LEGALITA' E CONTROLLI</b>		
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>			
Contesto interno	Struttura organizzativa ad organico estremamente ridotto con funzioni di controllo disciplinate da normativa nazionale, regionale e regolamenti comunali, oltre che da norme tecniche locali.		
<b>PROCESSO DI LAVORO</b>	<b>Istruttoria e rilascio titoli edilizi in sanatoria</b>		
<b>REFERENTE</b> <i>Dirigente del Servizio</i>	<b>Antonio Russo</b>		
<b>RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE</b> <i>Dipendente che segue il processo</i>	<b>Daniele Bondavalli</b>		
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO</b>		<b>Note</b>	<b>Valori</b>
Identificazione del rischio <i>Descrivere brevemente il rischio di corruzione che potrebbe verificarsi nel processo di lavoro</i>	<b>Eventuale istruttoria non approfondita volta ad agevolare alcuni soggetti</b>		
Analisi del rischio	<b>Probabilità</b>		<b>1,83</b>
	Discrezionalità		1
	Rilevanza esterna		5
	Complessità del processo		1
	Valore economico		1
	Frazionabilità del processo		1
	Controlli		2
	<b>Impatto</b>		<b>2,00</b>
	Impatto organizzativo		3
	Impatto economico		1

## TITOLI EDILIZI

	Impatto reputazionale		0
	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine		4
Ponderazione del rischio	<b>RISCHIO MEDIO</b>		<b>3,67</b>
<b>TRATTAMENTO DEL RISCHIO</b>			
Identificazione delle misure <i>Indicare le misure di prevenzione del rischio che si intende adottare</i>	Standardizzazione della procedura. Firma sia da parte del tecnico istruttore, sia da parte del funzionario tecnico, sia del Dirigente per i permessi di costruzione.		
Programmazione delle misure <i>Indicare i modi e i tempi dell'attuazione delle misure di prevenzione individuate</i>	In vigore		
Monitoraggio	Monitoraggio a cadenza semestrale da parte dei dirigenti su richiesta del RPCT		